



Diritto a permesso temporaneo di soggiorno e a cure mediche gratuite durante la gravidanza e i primi sei mesi di vita del bambino

Gentile Signora,

La scelta di avere un figlio rappresenta uno dei momenti più delicati della vita, non solo per la donna, alla quale è riconosciuta una responsabilità primaria nella procreazione, ma per la coppia nella sua interezza e per l'eventuale nucleo familiare già presente.

Si tratta di un percorso carico di aspettative e sentimenti, a volte contrastanti, che impegna i futuri genitori, e la donna in primo luogo, a profondi cambiamenti sia nello stile di vita che nell'attenzione dedicata alla salute del proprio corpo ed al benessere psicofisico, durante tutto il periodo di gestazione e nei mesi immediatamente successivi al parto.

La gravidanza non è una patologia, bensì una condizione fisiologica, degna di tutela, sia dal punto di vista giuridico che sanitario, e all'interno della quale devono trovare piena realizzazione non solo il diritto alla procreazione, in libertà e autonomia, ma anche tutti i diritti inviolabili riconosciuti a ogni persona dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, sanciti fin dal 1950.

Nel corso degli anni, attraverso un faticoso e complesso cammino legislativo, nel 2001 è stato emanato in Italia, il **d.lgs. 151/2001** "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", il quale, oltre a tutelare la maternità sotto il profilo strettamente biologico della salute della donna, introduce una nuova visione di protezione e tutela della maternità che concentra la propria attenzione sul bambino, riconoscendo finalmente il valore sociale della maternità e il diritto alla paternità, restituendo così anche al padre un ruolo attivo e partecipe. Le opportunità e la tutela sancita dal d.lgs. 151/2001 si applicano a tutte le donne, italiane e straniere, senza alcuna distinzione e si armonizzano perfettamente con le disposizioni di cui al **d.lgs. 286/1998** recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

L'art. 19, comma 2, lettera d), stabilisce espressamente che **non è consentita l'espulsione nei confronti delle donne in stato di gravidanza o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio**. Il potere di espulsione, inoltre, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale nr. 376 del 2000, è temporaneamente sospeso, per il medesimo periodo, anche nei confronti del marito convivente.

In quest'ottica, la Questura di Como, l'ATS Insubria e la ASST Lariana intendono – mediante questa informativa – supportare le gestanti e neomamme straniere prive di titolo di soggiorno.

Se Lei aspetta un bambino, è straniera ed è in Italia priva di regolare permesso di soggiorno, ha diritto a richiedere e ottenere un permesso temporaneo di soggiorno **per cure mediche (art. 28 D.P.R. 394/99 in combinato disposto con art. 19 c 2, lettera d) D. Lgs. 286/98)**.

Se abita in provincia di Como può rivolgersi **all'Ufficio Immigrazione della Questura di Como**. E' possibile prenotare un appuntamento anche utilizzando il sito web: www.cupa-project.it

Questura Como Ufficio Immigrazione Viale Roosevelt n.7 22100 (COMO - CO) Telefono: 031.3171 Email: immig.quest.co@pecps.poliziadistato.it	Lunedì	08:00-13:30	
	Martedì	08:00-13:30	
	Mercoledì	08:00-13:30	
	Giovedì	08:00-13:30	
	Venerdì	08:00-13:30	
	Sabato		
	Domenica		
	<input type="checkbox"/> Note: Il pomeriggio delle giornate di martedì e giovedì (dalle ore 14.00 alle ore 17.00) lo sportello dell'ufficio immigrazione sarà aperto per le consegne dei diversi titoli di soggiorno e per l'attività di informazione.		

Si ricordi di portare con sé i seguenti documenti, indispensabili per il rilascio del permesso di soggiorno:

- certificato medico che attesti lo stato di gravidanza e la data presunta del parto;
- 2 fotografie formato tessera;
- passaporto e relativa fotocopia delle pagine dei dati anagrafici (se posseduti);
- una marca da bollo da € 16;
- dichiarazione di ospitalità da parte di chi provvede all'ospitalità;
- contributo di € 40,00 da effettuarsi tramite apposito bollettino premarcato presso gli uffici Postali con logo "Sportello amico".

Le verrà rilasciato un permesso di soggiorno in formato cartaceo, per "cure mediche-gravidanza", valido solo sul territorio nazionale che avrà una validità di sei mesi rinnovabili fino a sei mesi successivi alla nascita del minore. Si ricordi inoltre che un analogo titolo di pari durata potrà essere rilasciato anche al coniuge convivente, **il rapporto di coniugio deve essere dimostrato con documenti tradotti e legalizzati dalla rappresentanza consolare italiana nel paese di origine**. E' escluso dal rilascio del PDS per cure mediche il padre non coniugato fino al momento del riconoscimento del figlio.

Con il permesso temporaneo di soggiorno potrà richiedere la tessera sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale presso lo **sportello Scelta e Revoca** della sede di ASST Lariana più vicina alla zona in cui abita (Como Via Croce Rossa 1, Cantù Via Domea 4, Lomazzo Via del Rampanone 1, Mariano Comense Via Felice Villa, Ponte Lambro Via Verdi 2, Olgiate Comasco Via Roma 61) e avrà così diritto gratuitamente alle cure e agli esami medici previsti dalla normativa durante il periodo di gravidanza e *post partum*.

E' importante che Lei sappia, infine, che il rilascio del permesso di soggiorno per cure mediche è considerato titolo idoneo per poter presentare un'eventuale successiva istanza di conversione per motivi familiari (**art. 28 d.lgs. 286/1998 in combinato disposto con l'art. 30 del medesimo decreto**)

Si tratta di un tipo di permesso che può essere rilasciato "*al familiare straniero regolarmente soggiornante, in possesso dei requisiti per il ricongiungimento con il cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione europea residenti in Italia, ovvero con straniero regolarmente soggiornante in Italia*". Controlli attentamente la scadenza del Suo permesso per cure mediche perché ha diritto a presentare l'istanza di conversione **tassativamente entro 1 anno** dalla data di scadenza del permesso originariamente posseduto.

Per ottenere il **certificato di gravidanza**, può rivolgersi ad uno dei Consultori dell'ASST Lariana – portando con sé il passaporto (se posseduto):

CONSULTORIO DI CANTU'

Viale Madonna 10 tel. 031/706595 – 031/7073033

consultorio.cantu@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI COMO

Via Gramsci 4 tel. 031/370347/8

consultorio.como@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI COMO

Via Castelnuovo 1 tel. 031/370683

consultorio.como.1@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI PONTE LAMBRO

Via Verdi 2 tel. 031/6337935

consultorio.pontelambro@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI FINO MORNASCO

Via Trieste 5 tel. 031/883011

consultorio.finomornasco@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI MARIANO COMENSE

Via Villa 5 tel. 031/755222

consultorio.mariano@asst-lariana.it

CONSULTORIO DI OLGiate COMASCO

Via Roma 61 tel. 031/999471

consultorio.olgiate@asst-lariana.it

Ci auguriamo che le informazioni che Le abbiamo qui fornito contribuiscano a facilitare la Sua integrazione in Italia e a rendere più serena la gestazione e la maternità che la attendono, oltre a creare un Suo rapporto più consapevole e positivo con le istituzioni italiane.